

Lorenzo Porta del Lungo

Ha svolto gli studi di Pianoforte e Composizione presso i Conservatori S. Cecilia di Roma e L. Cherubini di Firenze. Da molti anni è attivo nell'attività concertistica come solista, con orchestra e in complessi da camera. Tra le sue pubblicazioni vi sono saggi sulla musica del '900 in collaborazione con l'Università La Sapienza ed un cd registrato presso il Teatro Valle di Roma. E' autore di musiche per la Televisione e per il Teatro.

Tommaso Sansonetti

Batterista e percussionista, nato a Roma, si perfeziona presso il Drummers Collective (New York) con insegnanti di calibro mondiale. Studia percussioni classiche presso il Conservatorio di Musica di Perugia. Insegna batteria e suona in diverse situazioni professionali, spaziando dal Blues, al Rock, al Pop, alla Musica Classica.

Sara Carlenzi

Nata a Roma, studia recitazione presso il Centro Studi Enrico Maria Salerno, con cui collabora per vari spettacoli, tra i quali "Il Candelai" di Giordano Bruno e le "Metamorfosi", per la regia di Fabio Cavalli.

Valentina Gristina

Nata a Palermo, si è formata presso l'INDA di Siracusa e ha lavorato con alcuni dei registi e attori italiani più importanti, come Maurizio Scaparro, Antonio Latella, Giancarlo Sepe, Alfonso Santagata, Pietro Carriglio, Fabio Grossi e Leo Gullotta, Carlo Giuffrè e molti altri.

Giada Olivetti

Nata a Roma, cantante, autrice e attrice, si esibisce in televisione e nei principali locali italiani. Partecipa a diversi progetti sperimentali e come "special guest" ad una importante serata musicale al Piccolo Eliseo dedicata ai nuovi talenti.

Micol Pavoncello

Nata a Roma, partecipa a numerosi spettacoli per la regia di Gianni Quinto, come protagonista e collabora con il regista Emiliano Mettali. Matura esperienza televisiva che alterna a quella teatrale con vari registi tra i quali Marcello Amici.

coord. tecnico Massimo Vulcano
elementi scenici Daniele Zonetti
luci Christopher Gronski
immagine "LE PREZIOSE" di Romina Farris
organizzazione Simona de Leoni
e-mail: leprezioseinfo@libero.it

Orari Spettacoli:
19 SETTEMBRE ore 21.00.
20 SETTEMBRE ore 17.00.

Grafica: Romina Farris

Produzione Teatro Eliseo

In collaborazione con:
Associazione Suono e Immagine Onlus
Via della Consulta, 1 ROMA
e-mail: ass.suonoeimmagine@gmail.com

Con il contributo di:
Olsa informatica S.p.A
www.olsainformatica.com

Un ringraziamento speciale a Federica Manganelli

www.teatroeliseo.it

Via Nazionale, 183 Tel. 06 4882114 | 48872222
Scrivi a info@teatroeliseo.it
Prezzo biglietto posto unico 22 euro

TEATRO ELISEO

associazione
Suono e Immagine Onlus

PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI
19 - 20 SETTEMBRE 2009



Le Preziose

*"Un'opera corale che ci trascina
in un viaggio fantastico
attraverso il tempo per parlarci
della donna e della sua realtà irrazionale..."*

OLSA
INFORMATICA

Le Preziose

di

Irene Baratta
Ludovica Costantino
Simona de Leoni
Loredana Di Leginio
Adele Irianni
Sandra Mallone
Fina Rumore

musiche composte ed eseguite

Lorenzo Porta Del Lungo

percussioni

Tommaso Sansonetti

con

Sara Carlenzi
Valentina Gristina
Giada Olivetti
Micol Pavoncello

regia

Massimo Monaci

adattamento

Simona De Leoni
Massimo Monaci

progetto

Ludovica Costantino

Le Preziose è un'opera corale, trae ispirazione da un testo sulla anoressia, ma poi spicca il volo e ci trascina in un viaggio fantastico attraverso il tempo per parlarci della donna e della sua realtà irrazionale che da sempre è stata temuta ed osteggiata dagli uomini.

Il tema è affascinante e percorre 2500 anni di storia a partire dall'antica Grecia, quando con il costituirsi del logos occidentale, che aveva penalizzato la realtà della donna e del bambino, perché irrazionali, l'uomo occidentale ha perduto il rapporto con il mondo delle immagini e della fantasia inconscia.

Il passaggio attraverso il cristianesimo in seguito precipiterà la donna in una voragine dalla quale non riuscirà a riemergere se non a patto di rinunciare alla sua irrazionalità, trasformandosi in moglie devota e madre premurosa.

Il lavoro delle Preziose propone una ricerca importante sulla realtà psichica, e stimola profondamente lo spettatore per la forte componente emotiva che possiede.

Le musiche sono splendide e ben si accordano ai quadri che vengono narrati da voci femminili che raccontano lo scorrere del tempo come fosse una favola.

La presenza di un percussionista crea con strumenti originali nuove sonorità che affondano le radici in un passato primitivo.

Una sapiente e sensibile regia riesce ad armonizzare e fondere tutti questi elementi, sostenendo ogni singola voce che appare come volto di donna, che apre un tratto di storia ora cupa ora gioiosa.

Il pianoforte dona il senso della storia e si costituisce come una voce a se stante.

E così di voce in voce, si snoda la storia dolente di ogni donna, nelle varie epoche sostenuta dalla musica di un artista uomo.

E la bellezza della sua musica ci riporta a quel mondo interno che ognuno di noi potrebbe trovare dentro di sé, come un tesoro da ricercare per tutta la vita.

Ludovica Costantino

Note di regia

Le Preziose nasce dalla collaborazione di un gruppo di donne, letterate, poetesse, filosofe, psichiatre, unite da una importante ricerca sulla realtà psichica.

Da questo rapporto profondo è emersa una storia.

La storia della donna e della sua resistenza, del suo cammino nel buio di una cultura che nel corso dei secoli, l'ha oppressa e a volte distrutta.

Da questa storia è nata, come per magia, una drammaturgia.

La sfida, intrigante, è quella di rappresentare una ricerca così intima e profonda, con il linguaggio del teatro.

Usiamo il pianoforte e la musica come macchina del tempo, mentre le attrici si pongono come strumenti delicati che viaggiano con la musica dentro una storia, dentro un pensiero.

Dentro la storia di un pensiero.

Un pensiero che cambia, evolve e muta, si rinnova e si arricchisce con il passare del tempo, fino a portare la donna ad una nuova dimensione: la dimensione della "guarigione" da quella terribile oppressione culturale.

"Le preziose" è dunque un viaggio, nel tempo e nello spazio, ma anche nella profonda intimità della figura femminile, di una donna "universale" che è oltre la esteriorità del femminismo, di una donna che, superati tutti gli scogli costruiti dentro di lei nel corso dei secoli, propone una sua immagine nuova: una donna colta, profonda, passionale e sana.

Massimo Monaci